

PIANIFICAZIONE

L'annuncio del direttore dell'Ente Parco Paolo Cassola durante la giornata dedicata al biologico

Un Piano del Parco entro primavera

Dopo un iter "troppo lungo e tormentato" è terminato il rapporto Vas da presentare in Regione

di CLAUDIA BORSARI

“**C**i siamo quasi”. L'annuncio del direttore dell'Ente Parco Paolo Cassola durante la giornata di lavoro "Biologico: un'alternativa possibile" introduce un aggiornamento fondamentale su quello strumento imprescindibile per il Parco Nazionale del Circeo, così come per tutte le aree protette, rimasto per troppo tempo imbrigliato nelle trame di un processo e iter amministrativo "troppo lungo e tormentato". Si giunge però a un importante tassello: il 10 dicembre scorso è stato ultimato il rapporto della Valutazione ambientale strategica che sarà presentato nei prossimi giorni in Regione per il necessario parere motivato. Entro fine anno l'approvazione della Giunta e per la primavera 2017, viene auspicato, il Parco avrà il suo Piano.

Forse non è un caso che questo annuncio sia stato esternato in un incontro dedicato alla conoscenza



Il direttore dell'Ente Parco Paolo Cassola e una veduta dell'area protetta dalla cima del Circeo



delle innovazioni disponibili per il settore dell'orticoltura biologica, in un'area in cui il comparto agricolo rappresenta una fetta considerevole del territorio, perché il Piano al suo interno individua nell'agricoltura sostenibile uno dei temi prioritari. Inteso come principale strumento

di programmazione e pianificazione, come definito dalla legge quadro 394 sulle aree protette (soggetta in questi mesi a un dibattito processo di riforma), il Piano diventa quel medium attraverso cui l'Ente persegue "la tutela dei valori ambientali e naturali nonché storici, culturali,

antropologici tradizionali". L'approvazione del Piano - come sottolineato dal direttore - fin dall'inizio del mio mandato ha rappresentato una priorità fondamentale, per una stessa sopravvivenza 'logica' e 'territoriale' di questo Parco".

Quella che viene deli-

neata è quindi una "nuova storia del Parco" e in questa direzione vanno letti gli elaborati del Piano, miranti all'organizzazione generale del territorio e ad una sua articolazione in aree caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela, tesi all'istituzione di vincoli e destinazioni di

uso pubblico e privato, alla delineazione di sistemi di accessibilità e dei servizi correlati, così come agli indirizzi e criteri per gli interventi sull'ambiente naturale. Un sistema di indirizzi integrato e "dialogante" che poggia imprescindibilmente su assetti di sostenibilità e valorizzazione.